

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(PANDOLFI)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(ANDREATTA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 NOVEMBRE 1979

Autorizzazione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ad acquistare azioni della Società « Cartiere Miliani » di Fabriano

ONOREVOLI SENATORI. — Il programma finalizzato per l'industria della pasta per carta e della carta approvato con deliberazione del CIPI in data 21 dicembre 1978, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 22 febbraio 1979, nel confermare il ruolo e le funzioni della presenza pubblica nel settore, ha sottolineato, tra l'altro, l'esigenza di tendere alla creazione di unità produttive aventi dimensioni ottimali, anche attraverso vere e proprie fusioni o formazioni di gruppi o consorzi.

L'indirizzo è stato considerato determinante per il conseguimento degli obiettivi primari del programma che sono quelli di indirizzare ad una maggiore specializzazione produttiva degli impianti e delle imprese, per elevare il grado di utilizzazione dei macchinari, aumentare la capacità di innovazione dei prodotti, contenere i consumi di materie prime ed energia per unità di prodotto, attuare un maggior impiego di materie prime nazionali, concentrare e raziona-

lizzare le spese per la ricerca, ridurre i costi generali e di commercializzazione migliorando le condizioni operative di penetrazione sui mercati stranieri.

L'attuale situazione strutturale dell'industria cartaria, dopo le decisioni prese per quanto concerne un gruppo di aziende già facenti capo alle Partecipazioni statali, evidenza, per quanto concerne le aziende pubbliche e statali, il gruppo formato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ente di diritto pubblico che opera sotto il controllo del Ministero del tesoro, e la Cartiera Miliani - Fabriano s.p.a., con capitale per oltre il 96 per cento di proprietà dell'Istituto nazionale assicurazioni e Assicurazioni d'Italia.

Si tratta di aziende che, nell'ambito settoriale, operano negli stessi comparti con particolare riguardo alle carte filigranate e destinate all'avvaloramento, di chiaro ed imprescindibile interesse pubblico, per le quali detengono una posizione di assoluta prevalenza nel mercato nazionale ed una

buona introduzione anche sui mercati esteri, ad alcuni tipi di carte speciali ed alla produzione di fibre nazionali. La produzione totale di carta del complesso per il 1978 ha totalizzato tonnellate 85.000.

Le ragioni di scambio tra le due aziende già sussistono ma appare chiaramente evidente l'opportunità, nel quadro degli obiettivi cui si è fatto cenno, di porre in essere gli strumenti necessari per consentire l'unificazione degli indirizzi organizzativi e produttivi dei due complessi, l'armonizzazione degli investimenti a fronte delle esigenze di rammodernamento, specializzazione e ristrutturazione degli impianti, l'incremento della produzione e dell'impiego di fibre nazionali e riciclate e dell'autoproduzione di energia, nonchè la concentrazione delle spese di ricerca e per la qualità dell'ambiente ed il contenimento delle spese generali e di commercializzazione.

Un diverso indirizzo ed il mantenimento della separazione dei due complessi produttivi sarebbe inevitabilmente foriero di un decisivo degrado della presenza pubblica in un comparto produttivo di particolare delicatezza qual è quello delle carte da avvalorare e di sicurezza, nonchè dell'aggravarsi di problematiche interessanti il manteni-

mento dei livelli occupazionali con conseguenti inevitabili esigenze di ulteriori interventi finanziari non finalizzati al miglioramento produttivo e della produttività.

Per l'attuazione di tali programmi di chiaro interesse industriale e pubblico è nel pubblico interesse che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato acquisti le quote azionarie di maggioranza della Cartiera Miliani - Fabriano s.p.a. detenute dall'INA e Assicurazioni d'Italia e assuma il compito di indirizzo e coordinamento delle attività produttive e loro finalizzazioni.

A tal fine si è predisposto il presente disegno di legge con il quale l'Istituto Poligrafico viene autorizzato all'acquisto delle azioni della Società fino ad un massimo pari al 95 per cento del capitale sociale nonchè alla sottoscrizione degli aumenti di capitale (art. 1);

viene concesso al Poligrafico un contributo straordinario da parte dello Stato di lire 5 miliardi (artt. 2 e 3);

si autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere al Poligrafico mutui fino all'importo complessivo di lire 20 miliardi per operazioni di ricapitalizzazione relative ad investimenti finalizzati alla ristrutturazione tecnica dell'azienda.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è autorizzato ad acquistare azioni delle Cartiere Miliani - Fabriano s.p.a. fino alla concorrenza del 95 per cento del capitale sociale.

Il valore delle azioni sarà quello espresso dalle risultanze contabili del bilancio alla data del trasferimento, al netto delle perdite e di insussistenze a qualsiasi titolo.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è altresì autorizzato a sottoscrivere gli aumenti del capitale sociale che saranno deliberati dalla società.

Art. 2.

All'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è assegnato, per l'anno 1980, un contributo straordinario di lire 5 miliardi, a titolo di aumento del fondo di dotazione, per provvedere all'acquisto di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

All'onere di cui all'articolo precedente si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1980, all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, fino alla concorrenza del complessivo importo di lire 20 miliardi, mutui

di ammontare corrispondente alle somme che saranno conferite dall'Istituto medesimo alla Cartiera Miliani - Fabriano s.p.a. per operazioni di ricapitalizzazione relative ad investimenti destinati a scopi di ristrutturazione tecnica dell'azienda.

I mutui devono essere concessi al tasso vigente per i prestiti della Cassa depositi e prestiti all'atto della concessione e saranno ammortizzabili in 35 annualità con rate semestrali posticipate.

Si applica la disposizione di cui al sesto comma dell'articolo 21 della legge 13 luglio 1966, n. 559.

Le operazioni di mutuo di cui al presente articolo saranno regolate da convenzioni dirette tra l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e la Cassa depositi e prestiti, da approvarsi con decreto del Ministro del tesoro.